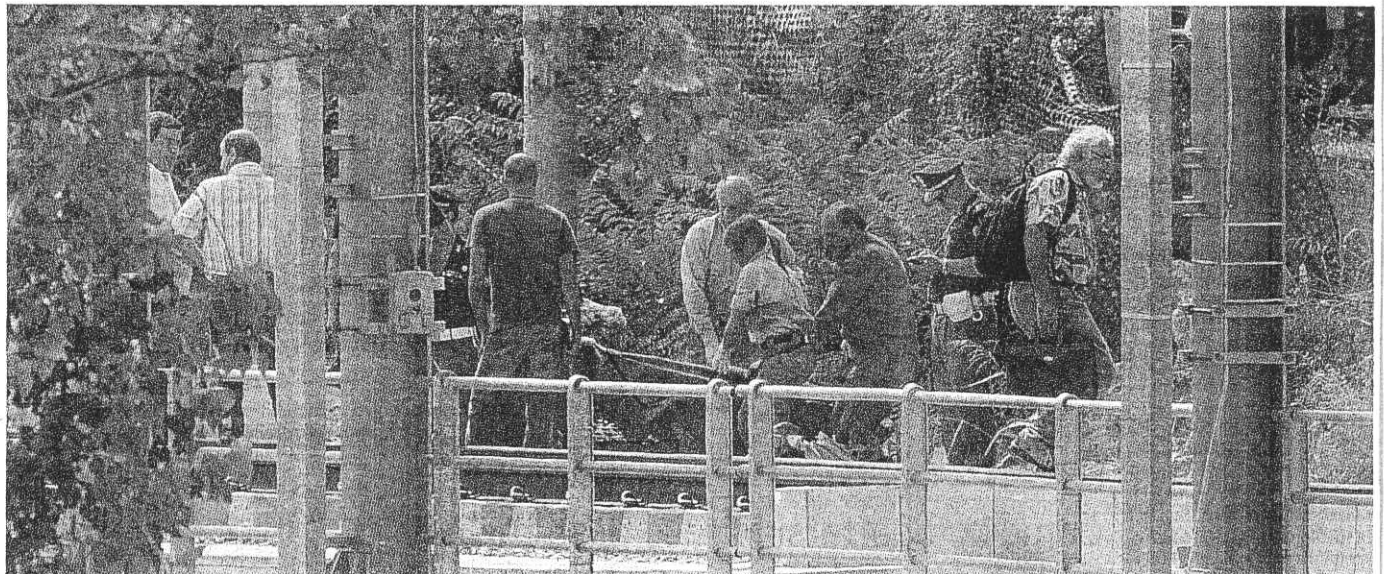




INCIDENTE LA VITTIMA E' UN MESSINESE DI 40 ANNI, PADRE DI DUE FIGLI. LA DISGRAZIA VICINO AL CAVALCAVIA DI VIA TRIESTE



Il luogo dell'incidente Le operazioni di recupero della salma dell'operaio messinese urtato da un treno in corsa e sbalzato a vari metri di distanza.

Tragedia sui binari: operaio travolto da un treno

Urtato da un Eurostar, è volato contro una recinzione: morto sul colpo

Tutto è avvenuto nel giro di pochi secondi. Il treno che viaggiava veloce, urta Daniele Le Cave, lo sbalza a vari metri di distanza, e prosegue la sua corsa lasciandolo senza vita sui binari.

Ieri mattina un operaio quarantenne di Milazzo (Messina), sposato e padre di due figli, è morto subito dopo l'urto con un Eurostar che viaggiava in direzione Bologna.

L'operaio, a Parma da pochi giorni, lavorava per la ditta Edil Scavi, subappaltatrice di Alstom Ferroviaria, alla realizzazione delle infrastrutture per l'interconnessione tra l'Alta velocità e la linea ferroviaria «storica».

Dalle prime ricostruzioni sembra che Le Cave, addetto alla sicurezza, abbia scavalcato la recinzione del cantiere all'altezza del cavalcavia di via Trieste, a circa un chilometro di distanza dalla stazione, sul lato opposto all'ex scalo merci di viale Fratti.

Non è chiaro per quale motivo l'operaio abbia deciso di compiere questa imprudente azione. In ogni caso, subito dopo aver scavalcato le barriere, non si sarebbe accorto dell'arrivo di un treno, probabilmente l'Eurostar 9761 Milano-Lecce, (che non ferma a Parma e in quel momento



L'operaio messinese Daniele Le Cave.

Nella seduta di ieri

Il cordoglio del consiglio comunale

»» Durante la seduta di ieri pomeriggio del consiglio comunale, i consiglieri di entrambi gli schieramenti hanno espresso cordoglio per l'incidente mortale sui binari di ieri mattina. Il vicesindaco Paolo Buzzi ha sottolineato, tra l'altro, come «siano state chieste alle Ferrovie

notizie più dettagliate sull'accaduto». Il presidente del consiglio comunale, Elvio Ubaldi, ha parlato di «senso di lutto e angoscia per situazioni che accadono troppo spesso». Sulla questione è intervenuto anche il consigliere della minoranza Franco Torreggiani.

transitava a velocità sostenuta).

A notare quanto era successo sono stati alcuni operai che stavano lavorando all'interno del cantiere Tav e hanno visto il corpo dell'uomo schiantarsi contro la recinzione esterna della zona di cantiere, abbattendola.

La dinamica dell'incidente non è ancora chiara.

In una nota Ferrovie dello Stato, sottolinea che «l'investimento non è avvenuto nel cantiere» e rileva che «dalle prime ricostruzioni, sembrerebbe che Daniele Le Cave abbia, per motivi ancora sconosciuti, abbandonato il cantiere e scavalcato la recinzione di protezione lato dei binari, dove transitano i treni».

L'operaio «era regolarmente abilitato alla normativa che regola, in ambito Fs, le attività di cantiere ed era in possesso anche dei requisiti fisici necessari. Inoltre, era a perfetta conoscenza delle vigenti disposizioni e dei regolamenti ferroviari».

Il cantiere è separato dagli adiacenti binari della linea Milano-Bologna con una rete rossa plastificata. «Le lavorazioni - secondo le Ferrovie dello Stato - avvengono in un'area di lavoro opportunamente confinata». Sull'Eurostar che avrebbe urtato

Le Cave, sono state eseguite ispezioni e rilievi fotografici in varie stazioni, tra cui Bologna, Ancona e Pescara, ma per ora non sono emerse tracce di sangue o altri elementi che possano provare l'urto con l'operaio.

Il tragico incidente è avvenuto alle 8,10. La circolazione ferroviaria in stazione è stata quindi interrotta dalle 8,15 alle 8,55, per poi riprendere con rallentamenti fino al momento del recupero della salma, trasportata all'istituto di medicina legale verso le 11, dopo l'arrivo sul posto del medico legale, come disposto dal pm Adriana Blasco titolare dell'inchiesta.

Sul luogo del tragico incidente erano presenti alcuni incaricati della Medicina del lavoro dell'Ausl e dell'Ispezzato del lavoro.

Con loro anche gli uomini del soccorso e della Polfer, che ha raccolto le testimonianze degli operai del cantiere presenti al momento dell'incidente.

I sindacati Fiom, Fim e Uilm, dopo l'incidente, hanno annunciato per la giornata di oggi un presidio davanti alla stazione e un'ora di sciopero per tutti i lavoratori metalmeccanici della provincia. **» L. M.**